

- Donatien Dibwe dia Mwembu, Bram Cleys ed Els De Palmaer
Tra archivi belgi e fonti orali congolese alla ricerca della provenienza. Il caso della statua del potere del capo Nkolomonyi al MAS (Belgio)

Il museo MAS ad Anversa conserva un patrimonio congolese sensibile sul piano culturale e storico, che è diventato proprietà della città di Anversa in un contesto coloniale. Gli autori guidano il progetto di ricerca “Patrimonio congolese al MAS. Ricerca sulla provenienza da una prospettiva belgo-congolese” (2022-2024) per comprendere meglio le circostanze in cui questi oggetti hanno lasciato l’antica colonia belga. L’articolo presenta il caso della statua del potere (*nkishi*) di Nkolomonyi, un potente capo della popolazione songo meno, riassumendo le difficoltà nell’ottenere risultati, per dare un contributo metodologico e mettere in guardia verso aspettative troppo alte nei progetti di ricerca sulla provenienza di oggetti museali culturalmente sensibili.

Keywords: Research on provenance, D.R. Congo, restitution, oral history, museum ethics

- Maria Pia Guermandi
Fra nuove leggi e vecchie criticità

L’articolo analizza la valenza politico-ideologica e le conseguenze in ambito museologico del nuovo “scramble for repatriation”, l’insieme delle nuove leggi e direttive con cui alcuni paesi europei stanno dando le prime risposte alle richieste di restituzione di oggetti sensibili. Il contributo riassume il contesto francese, belga, olandese, tedesco e britannico concludendo con un approfondimento sulla situazione italiana dove i temi della decolonizzazione e della restituzione stentano ad essere inquadrati in un quadro di politica culturale compiutamente definito.

Keywords: Legislation, bilateral agreements, restorative justice, UNESCO, UNIDROIT

- Ambra Cascone
Opacità e miserie del Museo coloniale italiano, note sulla riapertura bellica

L’articolo prende in esame la fase di riapertura del Museo coloniale di Roma nel secondo dopoguerra. In particolare analizza le travagliate vicende connesse alla riproposizione, esposizione e tentata risignificazione delle raccolte (nuovi allestimenti, mostre, comunicazione), e il fitto intreccio di richieste, promesse attese e disattese che coinvolsero il direttore del museo, Massimo Adolfo Vitale, nell’equilibrio diplomatico instauratosi tra il Governo italiano e l’Allied Commission sulle rivendicazioni delle ex colonie italiane.

Keywords: Colonial Museum of Rome, colonialism, post-war period, museology, restitution of artworks

- Jos van Beurden e Alula Pankhurst
La posizione peculiare dell’Etiopia nel dibattito sulle collezioni coloniali e l’evoluzione storica delle iniziative di restituzione

L’articolo discute la storia della restituzione degli oggetti culturali saccheggianti all’Etiopia e il ruolo del governo e della società civile etiopi, concentrandosi non solo sugli oggetti presenti nelle collezioni pubbliche europee, ma anche sui collezionisti privati e sul commercio d’arte. Gli autori, uno attivo in Europa e l’altro in Etiopia, discutono una delle prime restituzioni a un paese africano: quella del *Kebra Negast*, un libro del XIII secolo sulle leggende fondative delle dinastie etiopi, restituito dal

British Museum nel 1872, per poi prendere in esame diverse restituzioni dall'Italia dagli anni '50, tra cui il Leone di Giuda, l'obelisco di Aksum, e l'aereo *Tsehay*.

Keywords: Colonial loot, restitution, Africa, Magdala, Mussolini

- Philip A. Olayoku ed Ehinon E. Arikhan

Oltre la restituzione: democratizzare l'accesso alla cultura e proteggere la proprietà indigena alla luce della vicenda del saccheggio dei bronzi del Benin

La proposta contenuta in questo articolo, che tratta del furto da parte inglese di importanti opere d'arte edo dalla regione del Benin in Nigeria, è quella di un approccio olistico alla restituzione che, oltre a chiedere il ritorno fisico alle comunità di appartenenza degli oggetti depredati, includa anche il riconoscimento formale da parte delle potenze colonizzatrici dell'ingiustizia e degli effetti disumanizzanti di quelle azioni assumendo come primo interlocutore le comunità che hanno subito il furto.

Keywords: Colonial restitution, cultural justice, Benin bronzes, indigenous ownerships

- Vera-Simone Schulz

Dal Rinascimento globale alla “nuova etica relazionale”: i manufatti africani della prima età moderna nei musei europei e il tema della restituzione

Il caso esaminato è quello degli avori “afro-portoghesi”, un famoso gruppo di sculture prodotte in Sierra Leone già nel 1400, presenti all'interno di importanti collezioni private rinascimentali italiane ed europee. Il contributo esamina le intersezioni dell'universalismo italiano rinascimentale col museo universale, le vicende coloniali e la storia dell'era della scoperta e dell'esplorazione, analizzando il tema della restituzione di oggetti transculturali in termini sia materiali che epistemologici. L'autrice si sofferma sulle dinamiche di scambio e sfruttamento, interrogandosi su come inserire questi reperti nel più ampio discorso sulla nuova etica delle relazioni proposta da Sarr e Savoy (2018).

Keywords: Transcultural art history, global Renaissance, African art, European museums, restitution

- Marcel Ngandu Mutombo

Restaurazione della matrice culturale africana in Africa. Alcune piste di lavoro basate sulla scultura tradizionale del Congo

L'articolo suggerisce che la restituzione di oggetti appartenenti al patrimonio culturale africano – come le sculture femminili su cui si sofferma l'autore – sottratti dalle potenze coloniali offre agli africani l'opportunità di correggere i pregiudizi e i presupposti razzisti sulla passività storica e sulla mancanza di creatività dei neri. Per salvare gli oggetti sarà necessario elaborare un piano dettagliato, rivalutarli all'interno delle istituzioni di alta formazione, aprire piccoli musei, tradurre i cataloghi d'arte nelle lingue locali, costituire un crocevia scientifico di informazione e formazione di metodi di ricerca, teorie e progetti concreti.

Keywords: Restitution, scarifications, Tshibola cult, African women, culture

- Itala Vivan

Gli insanguinati bronzi del Benin, avanguardia di una restituzione decoloniale

L'articolo prende in esame il caso emblematico della spoliazione e del terribile eccidio di Benin City del 1897 da parte di un contingente di circa 5000 uomini delle forze di terra e di mare britanniche. In quella occasione gli inglesi ammassarono un bottino che comprendeva innumerevoli artefatti in

bronzo, ottone, e avorio, formelle con bassorilievi e altro ancora. La diaspora di questi artefatti, solo alcuni dei quali trovò dimora nei musei del nord globale, è diventata simbolo della lotta per la restituzione, una lotta che contrappone non solo esperti e attivisti occidentali e africani, ma anche studiosi e addetti ai lavori che si trovano in Europa e negli Stati Uniti, non tutti pronti a intraprendere il percorso di decolonizzazione che dovrebbe accompagnare il ritorno in patria degli oggetti.

Keywords: Benin Bronzes, restitution, British Museum, Pitt Rivers Museum, Museum of West African Art

- Valentina Lusini

Un patrimonio condiviso? Cronaca di una visita all’AfricaMuseum di Tervuren

L’articolo consiste in due parti interrelate tra loro. Nella prima parte si presenta il percorso espositivo del Musée Royal de l’Afrique Centrale di Tervuren (Belgio), nato nel 1898 come Musée du Congo. Il museo, uno dei più importanti al mondo sull’Africa centrale, è stato rinnovato recentemente secondo una prospettiva interdisciplinare che privilegia la ricostruzione delle fasi principali della musealizzazione delle collezioni etnografiche raccolte in epoca coloniale.

Nella seconda parte, a partire da una riflessione sugli allestimenti, si evidenziano i complessi rapporti tra storia sociale, storia coloniale, storia dell’antropologia e storia museale, così da collocare il presente del museo in una dimensione capace di evidenziarne i presupposti scientifici e i trascorsi istituzionali.

Keywords: Museums, heritage, decolonization, Belgium, Africa

- Gaia Delpino, Rosa Anna Di Lella e Matteo Lucchetti

Due tele del Parlamento d’Etiopia nelle collezioni dell’ex Museo coloniale. Appunti da una ricerca su una restituzione non (ancora) avvenuta

A partire dal caso studio relativo a due tele – attribuite al pittore etiope Agegnehu Engida, o Engeda – sottratte dal Parlamento d’Etiopia durante l’occupazione italiana e oggi conservate nelle collezioni dell’ex Museo coloniale di Roma, l’articolo offre alcune riflessioni sul tema delle restituzioni, sulle ricerche sulle provenienze e sulle modalità di rilettura di patrimoni sensibili.

Keywords: Sensitive collections, colonialism, restitution, reparation

- Véronique Clette-Gakuba et David Jamar

I percorsi dell’attivismo per la restituzione in Belgio

L’articolo esamina l’approccio alla restituzione e le proposte degli attivisti della diaspora presenti in Belgio, soffermandosi sul concetto di “eredità attiva” che porta la nozione di restituzione al di là della semplice resa di artefatti acquisiti illecitamente. Lo studio si basa su osservazioni dirette avvenute durante alcuni incontri pubblici tenutisi a Bruxelles, cui hanno preso parte attivisti e ricercatori. La proposta di questi ultimi è sensibilizzare le coscienze sulle storie di appropriazione coloniale e continuare a lavorare sulla continuità della violenza razziale e dell’ordine necropolitico oltre gli atti di restituzione materiale degli oggetti.

Keywords: Restitution, necropolitics, ecology, activism, diaspora

- Lies Busselen

Eredità coloniali nascoste e percorsi di riparazione

Il progetto belga “Human Origins Multidisciplinary Evaluation” esamina come è percepita nella Repubblica Democratica del Congo la questione dei resti ancestrali sottratti durante il colonialismo e ora presenti nelle collezioni dei musei belgi. Per farlo ha realizzato a Kinshasa, tra febbraio e marzo 2022, interviste con accademici, politici e professionisti museali congolesi. L’articolo riassume i risultati della ricerca da cui emerge un’assenza di memorie sociali e collettive relative a quegli episodi di saccheggio e una mancata consapevolezza. Tuttavia, gli intervistati considerano la restituzione dei resti ancestrali elemento essenziale e urgente per lo sviluppo delle relazioni postcoloniali e di nuove relazioni di scambio tra le comunità di pratica locali.

Keywords: Colonial collections, ancestral remains, restitution and repair, decolonial challenges

- David Mbuthia e Purity Kiura

Le tendenze geopolitiche attuali nel movimento della restituzione: un caso studio del Kenya

L’articolo presenta una panoramica del dibattito sulla restituzione in Kenya inserendolo nel più ampio contesto della storia delle violenze ed espropriazioni coloniali nel continente. Gli autori elencano le iniziative museali intraprese nel paese per sensibilizzare il pubblico sulla restituzione e promuovere il rimpatrio degli oltre trentamila reperti keniani custoditi nei musei di tutto il mondo. Segue una conclusione sui fattori che ostacolano il processo di restituzione, non solo i rapporti di potere tra Nord e Sud del mondo, sbilanciati in favore delle istituzioni del primo, ma anche la relativa mancanza di iniziativa da parte delle istituzioni keniane.

Keywords: Restitution, expropriation, Kenya, geopolitical, cultural objects

- Caterina Pecchioli ed Enrica Picarelli

“Decolonizing the Gaze”: il patrimonio della moda coloniale italiana e internazionale e il suo impatto sull’immaginario collettivo

L’articolo illustra il progetto creativo che l’artista visiva Caterina Pecchioli ha svolto presso gli archivi dell’ex Museo coloniale di Roma, del Tropenmuseum di Amsterdam e del TextileMuseum di Tilburg. Focus della ricerca sono oggetti di abbigliamento, tessuti e accessori realizzati in epoca coloniale custoditi presso quelle istituzioni, alcuni dei quali resi accessibili per la prima volta solo in tempi molto recenti. Il progetto, svolto con metodologia partecipativa, ha coinvolto stilisti provenienti da paesi con un passato coloniale, esperti e attivisti in una riflessione collettiva sul legame tra cultura vestimentaria, moda e colonialismo e sulle sue conseguenze ed effetti nel presente, introducendo una prospettiva transdisciplinare nel dibattito sulla decolonizzazione delle industrie creative.

Keywords: Decolonial fashion, Italian colonialism, made in Italy, Vlisco, fascist fashion

- Ariella Aïsha Azoulay e Lotte Arndt

Disimparare il patrimonio (traduzione di Lucrezia Cippitelli)

In questa conversazione con la curatrice e ricercatrice Lotte Arndt, Ariella Azoulay, studiosa di cultura visuale e attivista, discute di anti-imperialismo e resistenza, soffermandosi sulle diverse fasi di questo percorso di critica elaborate nei volumi *The Civil Contract of Photography* (2008), *Potential History: Unlearning Imperialism* (2019) e *La Resistance des bijoux* (2023). La proposta di Azoulay è quella di rifiutare la onto-epistemologia occidentale, un sistema di sapere e classificazione del mondo basato su violenza, esclusione e spoliazione.

Keywords: Imperialism, extraction, museums, sans-papier, epistemology of violence